



Decreto Dirigenziale n. 91 del 20/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA ALLA DITTA CEMENTI MOCCIA S.P.A. CON SEDE LEGALE A NAPOLI, VIA GALILEO FERRARIS 101, PER L'IMPIANTO ESISTENTE SITO IN CASERTA ALLA VIA GALATINA 99, LOCALITA' SAN CLEMENTE, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI CLINKER, CODICE IPPC: 3.1.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - sono stati disciplinati il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
- b. con D.G.R. n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- c. con D.D. n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- d. l'art.18 del D.Lgs. 59/2005 stabilisce che le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli siano a carico del gestore;
- e. con la D.G.R.C. n° 62/2007, già citata, sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare alla Regione, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe fissate dal decreto interministeriale 24 aprile 2008;
- f. al fine di fornire un supporto tecnico al Settore Provinciale Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), prorogata da ultimo fino al 30/06/2011;

Considerato che

- a. la Società Cementi Moccia S.p.a., con sede legale sita in Napoli alla via Galileo Ferraris 101, con nota acquisita al prot. n.293552 del29-03-2007, ha presentato istanza di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Caserta, alla via Galatina 99 località San Clemente, per l'attività IPPC di produzione di clinker;
- b. il gestore dell'impianto è Gennaro Moccia nato il 09.03.1948 a Napoli;
- c. l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e svolge l'attività IPPC di cui al codice 3.1;
- d. con nota prot. n. 646157 del 18.07.2007, è stato comunicato al gestore della ditta l'avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990;
- e. il gestore dell'impianto ha correttamente adempiuto a quanto previsto all'art. 5, comma 7, del D. Lgs. 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio sul quotidiano "Il Mattino" in data 01.08.2007 e, nel merito, non sono pervenute osservazioni;
- f. copia del progetto è stata trasmessa alla SUN, così come previsto dalla citata convenzione, per la redazione del rapporto tecnico istruttorio, da riportare quale allegato tecnico al presente atto;
- g. con nota acquisita con prot. n. 078679 del 28.01.2008, l'Università ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio di cui all'art. 5 della citata convenzione, che ha costituito la base su cui è stata esaminata, in sede di Conferenza di Servizi, la documentazione presentata dalla ditta;

Tenuto Conto che

- a. in data 05.03.2008 si è tenuta, ai sensi della legge n. 241/90, la prima seduta della Conferenza di Servizi alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'ARPAC, della Provincia e del Comune di Caserta; è risultata assente l'ASL CE/1 distr.25; sono intervenuti, inoltre, i Proff. Umberto Arena e Dino Musmarra, in rappresentanza della Seconda Università di Napoli, e l'ing. Filippo De Dea per la Cementi Moccia Spa, assistito dagli ingg. Angelo La Spina e Lucio Ferrigno in qualità di tecnici di fiducia;
 - a.1 in tale seduta il rappresentante della SUN, dopo aver esposto le risultanze dell'istruttoria tecnica svolta, ha richiesto alla Cementi Moccia Spa alcuni chiarimenti ed integrazioni; i rappresentanti dell'Arpac e del Comune di Caserta, a loro volta, hanno avanzato alcune osservazioni sulla documentazione presentata per cui hanno richiesto alla ditta di produrre ulteriori integrazioni;

- b. nelle successive sedute di CdS sono stati richiesti, tra l'altro, nuovi rilevamenti fonometrici, con particolare attenzione alla zona limitrofa abitata, nonché fissate alcune prescrizioni a maggiore tutela dell'ambiente;
- b.1 L'Azienda ha dichiarato di non voler rinnovare l'autorizzazione per il recupero in situ come materia di rifiuti provenienti da terzi, scaduta nell'aprile del 2009. Di conseguenza, la CdS stabilisce che l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Cementi Moccia S.p.A. escluderà la possibilità di recupero di materia da rifiuti provenienti da terzi.
- b.2 L'Azienda, sulla base delle richieste delle CdS, si impegna a:
1. realizzare un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. Nel frattempo, l'Azienda continuerà in corrispondenza dei punti di scarico ad utilizzare sistemi sintetici oleoassorbenti aventi la funzione di catturare le particelle oleose eventualmente trascinate dall'attività di dilavamento delle acque meteoriche;
 2. trasferire, entro 30gg dalla concessione del parere favorevole dei VVFF, il deposito del pet-coke all'interno di un capannone coperto e protetto dall'azione del vento e della pioggia, e dotato di adeguato sistema anticendio, certificato dai VV.FF.;
 3. produrre alla CdS un Piano di Dismissione dell'opificio, completo di adeguate descrizioni delle diverse fasi della dismissione;
 4. effettuare una nuova indagine acustica, estesa anche a punti di misura prossimi alle abitazioni civili che sussistono attorno all'opificio. L'indagine dovrà tenere anche conto delle esplosioni con cariche micro-ritardate, utilizzate per la coltivazione della cava di calcare; tale indagine sarà integrata da una valutazione previsionale delle emissioni acustiche in atmosfera con tutti gli impianti in esercizio come da ciclo produttivo a pieno regime;
 5. effettuare uno studio sulla ricaduta al suolo delle polveri totali emesse dallo stabilimento, impiegando modelli tipo ICS3;
 6. presentare un piano di riduzione dei consumi energetici, termici ed elettrici, in modo da rientrare pienamente negli intervalli di valori considerati accettabili dal documento BRef di settore.
- b.3 L'Azienda, inoltre, accetta pienamente le richieste della CdS relative al Piano di Monitoraggio. In particolare, si impegna a:
- acquisire analizzatori in continuo delle concentrazioni di NO_x, SO₂, O₂, CO e della temperatura, per quanto riguarda la linea sul forno attualmente in attività. Si impegna comunque a dotare degli stessi analizzatori il secondo forno prima che lo stesso venga messo in funzione. In caso di un evento accidentale che determini la fermata del forno attualmente in funzione la ditta potrà attivare il secondo forno dotandolo dei rilevatori in continuo entro due mesi dall'attivazione;
 - effettuare misure trimestrali di metalli quali arsenico, cadmio, cromo, rame, nichel, vanadio, piombo, zinco per il primo anno e poi semestrali;
 - effettuare misure mensili delle polveri diffuse ed, in particolare, delle PM10;
 - effettuare le misure semestrali di COV, HF, HCl ed annuali di PCDD e PCDF;
 - effettuare le misure annuali sugli scarichi acque reflue;
 - effettuare analisi annuali sui pozzi;
 - effettuare analisi sui metalli pesanti del pet-coke per ogni partita scaricata;
 - effettuare un controllo visivo quindicinale delle aree di stoccaggio e dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento;
 - effettuare una prova annuale di tenuta della vasca interrata di raccolta dell'emulsione acqua-olio;
 - effettuare le misure dei livelli di immissione acustica con cadenza biennale.
- b.4 La CDS decide che l'Azienda debba rispettare un limite sul flusso di massa complessivo delle polveri emesse (inteso come sommatoria dei flussi di massa sinora autorizzati per i singoli punti di emissione) ridotto del 30% rispetto al valore attuale, fissato a 7,9 Kg/ora.

- c. in data 18.11.2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi conclusiva, alla quale hanno partecipato l'ARPAC, l'ASL CE/1 e la Provincia di Caserta; sono risultati assenti il Comune di Caserta, il Comune di Maddaloni e l'ATO2 Campania; è intervenuto, inoltre, l'ing. Umberto Asprino per la Cementi Moccia S.p.a.;
- c.1. in tale seduta la ditta ha fatto acquisire agli atti della Conferenza una relazione integrativa sull'impatto acustico nonché una richiesta di parere di conformità antincendio presentata al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta datata 08.11.2010. Risulta, inoltre, agli atti la nota trasmessa dalla Seconda Università di Napoli (SUN), acquisita al prot. n.785383 del 30.09.2010, dalla quale si evince che la documentazione integrativa prodotta dalla Cementi Moccia spa risulta sostanzialmente esaustiva rispetto alle richieste di informazioni e chiarimenti formulati in precedenza. Dopo ampia discussione gli Enti presenti sono stati invitati ad esprimersi in ordine alla esaustività di tutta la documentazione prodotta. Il rappresentante dell'ARPAC, viste le integrazioni presentate, ha espresso parere favorevole. Il rappresentante dell'ASL ha espresso parere favorevole facendo presente che, per quanto attiene all'attività di estrazione del calcare presso la cava della Cementi Moccia S.p.a., è in itinere l'iter procedimentale per l'espressione del parere di competenza finalizzato al rilascio del decreto di classificazione di industria insalubre, da parte del Comune di Caserta. In conclusione la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Cementi Moccia S.p.a. per lo stabilimento sito in Caserta località San Clemente, fermo restando le seguenti prescrizioni:
- 1) La realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia secondo l'ipotesi "A" di cui alla relazione presentata dalla ditta, dovrà avvenire entro 15 mesi dal rilascio del decreto di AIA.
 - 2) La realizzazione del deposito coperto per il pet-coke dovrà avvenire entro nove mesi dal rilascio dell'AIA.
 - 3) Lo studio sulla ricaduta al suolo delle polveri dovrà essere presentato, allo scrivente Settore ed all'ARPAC, entro il 10 maggio 2011.
 - 4) Il limite del flusso di massa complessivo delle polveri emesse è fissato a 7,9 Kg/h.
 - 5) Il rilevatore in continuo dovrà essere installato sul forno attualmente in funzione entro sei mesi dal rilascio dell'AIA. Rimane l'impegno a dotare degli stessi analizzatori il secondo forno prima che lo stesso venga messo in funzione. In caso di un evento accidentale che determini la fermata del forno attualmente in funzione la ditta potrà attivare il secondo forno dotandolo dei rilevatori in continuo entro due mesi dall'attivazione.
 - 6) Aggiornare il Piano di Monitoraggio con i seguenti parametri:
 - Misure in continuo ai forni delle concentrazioni di NO_x, SO₂, O₂, CO e della temperatura.
 - Misure trimestrali per il primo anno dal rilascio dell'autorizzazione e successivamente semestrali di metalli quali arsenico, cadmio, cromo, rame, nichel, vanadio, piombo, zinco.
 - Misure mensili delle polveri diffuse.
 - Misure semestrali di COV, HF, HCl ed annuali di PCDD e PCDF.
 - Misure annuali sugli scarichi acque reflue.
 - Misure annuali sui pozzi.
 - Misure metalli pesanti nel pet-coke utilizzato per ogni partita (nave) scaricata.
 - Controllo visivo quindicinale delle aree di stoccaggio e dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento
 - Prova annuale di tenuta della vasca interrata di raccolta dell'emulsione acqua-olio.
 - Controllo dei livelli di immissione sonora con cadenza biennale.
- d. Agli atti del Settore risulta il certificato d'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio di Napoli, munito dell'apposita "dicitura antimafia";
- e. l'impianto di cui sopra è certificato ISO 14001 e non è registrato ai sensi del Regolamento EMAS e pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni sei anni, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 art. 9 e s.m.i.
- f. con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 646544 del 16.07.2009, la ditta ha trasmesso la ricevuta di c/c postale, a favore della Regione Campania, di Euro 11.650,00, che in aggiunta

all'acconto di Euro 8.000,00 versato in precedenza, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi Euro 19.650,00 determinata, ai sensi del DM ambiente 24.04.08, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa;

Ritenuto che si possa rilasciare alla Società Cementi Moccia S.p.a., con sede legale sita in Napoli alla via Galileo Ferraris 101, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Caserta, via Galatina,99 località San Clemente, per l'attività IPPC di cui al codice 3.1;

Precisato che

- a. la presente autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 334/1999 e s.m.i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. Essa sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato II del D. Lgs. 59/2005 e s.m.i., e in particolare, ai sensi dell'art. 5, comma 18, del D. Lgs. 59/2005 e s.m.i., quelle riportate nell'Allegato B al presente provvedimento e non esonera la Cementi Moccia S.p.a. dall'ottenimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
- b. l'impianto deve essere adeguato, a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento, entro le date ed alle condizioni specificate nell'Allegato B;

Visto

- il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 04/08;
- la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decreto legge 30.10.07 n°180;
- il D.M. 24/04/2008;
- la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decreto legge 31.12.07 n°248;
- il D.M. ambiente 24.04.08;
- la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009;

Sulla base del rapporto tecnico-istruttorio redatto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato,

1. **Di rilasciare** alla Società Cementi Moccia Spa, con sede legale sita in Napoli alla via Galileo Ferraris 101, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Caserta, via Galatina,99 località San Clemente, per l'attività IPPC di cui al codice 3.1;
2. **Di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla scorta dei dati comunicati dalla Ditta, compresi quelli relativi alle previste modifiche, valutati dall'Università, approvati dalla Conferenza di Servizi e riportati nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A: rapporto tecnico-istruttorio della Seconda Università degli Studi di Napoli
 - Allegato B: documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT
 - Allegato C: piano di monitoraggio e controllo
3. **Di stabilire** che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate in base agli Allegati IV e V del D.M. 24/04/2008, come di seguito riportato:
 - a) prima della comunicazione prevista all'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 59/05 e s.m.i., allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC.

4. **Di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 5 e 11 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., sia della presente autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
5. **Di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità di anni sei, a partire dalla data di notifica del presente atto; il gestore è tenuto a presentare istanza di rinnovo sei mesi prima della scadenza.
6. **Di stabilire** che gli esiti delle verifiche, da parte degli Enti di controllo, devono essere comunicati a questo Settore Regionale che, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, provvederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.L.vo n. 59/05 e s.m.i.
7. **Di notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta in oggetto.
8. **Di inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Caserta, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. CE/1 distr.25, all'ATO2 Campania e al Comune di Maddaloni, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
9. **Di inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi